

8. ALLEGATI

1. Documento di Protezione Civile
2. Modello per le comunicazioni
3. Recapiti utili e di emergenza
4. Elementi esposti
5. Strutture operative
6. Aree logistiche per l'emergenza
7. Materiali e mezzi
8. Cartografia

Allegato 1.
Documento di Protezione Civile

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	1 di 22

PREFETTURA – U.T.G. DI PIACENZA

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE (DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

DIGA di MIGNANO – n. arch. (S.N.D. 98) COMUNE DI VERNASCA (PC)

Concessionario e Gestore: CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA
Strada Valnure 3
29122 PIACENZA

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio Tecnico Dighe di MILANO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2017/0016497 del 12/04/2017 15:35:54

<u>Redazione</u> Ufficio Tecnico Dighe di Milano	Nota di Convalida Q_{Amax} , Q_{min} , ΔQ Regione Emilia-Romagna	<u>Revisione</u>		<u>Approvazione del Prefetto</u>		
		n.	data	prot.	data	Firma
Nota prot.n.2524 del 02/02/2017	Trasmissione con nota n.0020384 del 12/08/2016 Convalida Servizio Area Affluenti PO PC/2016/0016636 del 19/07/2016	1	02/02/17	9720	5/04/2017	

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	3 di 22

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA DI MIGNANO

(DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

Il presente “Documento di protezione civile” stabilisce per la diga di Mignano, secondo gli indirizzi di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, le specifiche condizioni per l’attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l’impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle (“rischio diga”) e nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l’alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (“rischio idraulico a valle”).

Il Documento di protezione civile concorre altresì a costituire il quadro di riferimento per la redazione del Piano di Emergenza Diga (PED) relativo ai territori che possono essere interessati dagli effetti derivanti dalla presenza della stessa.

1. Informazioni di sintesi

	Diga di	MIGNANO	N° archivio DGDighe	S.N.D. 98
a)	Comune nel cui territorio è ubicato lo sbarramento			VERNASCA
-	Provincia			PIACENZA
-	Regione			EMILIA-ROMAGNA
-	Corso d’acqua sbarrato			TORRENTE ARDA (AFFLUENTE PO)
-	Corsi d’acqua a valle			TORRENTE ARDA (AFFLUENTE PO)
-	Bacino idrografico			FIUME PO
-	Tipologia diga (punto B.2. D.M. 26/6/14 o norma precedente)			MURARIA A GRAVITA’ ORDINARIA
-	Altezza diga ai sensi L.584/94			51 m
-	Volume di invaso ai sensi L. 584/94			14.000.000 m ³
-	Utilizzazione prevalente			Uso irriguo
-	Stato dell’invaso			esercizio sperimentale
b)	Superficie bacino idrografico direttamente sotteso		87,2	(km ²)
-	Superficie bacino idrografico allacciato		-	(km ²)
c)	Quota massima di regolazione		337,80	(m.s.m.)
-	Quota di massimo invaso		340,50	(m.s.m.)
d ₂)	Limitazione di invaso per serbatoi in invaso sperimentale			
-	Quota autorizzata (quota sperimentale di regolazione)		335,80	(m.s.m.)
-	Quota sperimentale raggiungibile in via straordinaria in caso di piena		336,50	(m.s.m.)
-	Volume autorizzato		10,25	(Mm ³)
e)	Volume di laminazione <i>compreso tra le quote massime di regolazione e invaso</i>		2,23	(Mm ³)
f)	Eventuali peculiarità di esercizio aventi rilievo ai fini dell’applicazione del DPC:			
	vincoli imposti dall’allora competente Ufficio statale del Genio Civile di Piacenza per riduzione del rischio idraulico a valle: nota n.1567 del 4/2/1969 di imposizione di un franco di 2 m rispetto alla quota massima di regolazione con mantenimento di un volume di laminazione di circa 1.500.000 m ³ ; nota n.1746 del 21/2/1970 di limitazione della portata massima erogabile ordinariamente dagli scarichi profondi della diga in 70 m ³ /s.			

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	4 di 22

h_{0,i0}) Prefettura e Protezione civile della Regione di ubicazione della diga

- Prefetture:	PIACENZA (ubicazione diga)
- Prot. Civ. Reg.:	REGIONE EMILIA-ROMAGNA

h_{1,i1}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti a manovre di apertura degli scarichi:

- Prefetture:	PIACENZA
- Regione	EMILIA-ROMAGNA
- Comuni:	VERNASCA, LUGAGNANO VAL D'ARDA, CASTELL'ARQUATO, ALSENO, FIORENZUOLA D'ARDA, BESENZONE, CORTEMAGGIORE, S. PIETRO IN CERRO, VILLANOVA SULL'ARDA (PC)

h_{2,i2}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti ad ipotetico collasso dello sbarramento:

- Prefetture:	PIACENZA
- Regione	EMILIA-ROMAGNA
- Province	PIACENZA
- Comuni:	VERNASCA, LUGAGNANO VAL D'ARDA, CASTELL'ARQUATO, ALSENO, FIORENZUOLA D'ARDA, BESENZONE, CORTEMAGGIORE, S. PIETRO IN CERRO, VILLANOVA SULL'ARDA (PC)

i₃) Elenco Comuni che per posizione rispetto all'invaso e per le caratteristiche delle aree alluvionate necessitano di ricevere direttamente le comunicazioni riguardanti il collasso di cui al punto 2.4:

- Provincia	PIACENZA
- Comuni:	VERNASCA, LUGAGNANO VAL D'ARDA, CASTELL'ARQUATO, ALSENO, FIORENZUOLA D'ARDA, BESENZONE, CORTEMAGGIORE, S. PIETRO IN CERRO, VILLANOVA SULL'ARDA (PC)

- j) **Denominazione dei soggetti, degli uffici e delle autorità competenti per l'applicazione del Documento di protezione civile e per l'indicazione dei modi con cui il Gestore informa i medesimi circa l'attivazione delle fasi di allerta e circa i rilasci dalla diga, i livelli d'invaso e le manovre degli scarichi, secondo quanto stabilito ai punti successivi: si rimanda alla annessa Rubrica telefonica.**

La competenza per l'attivazione delle Fasi di allerta stabilite dal Documento di protezione civile è del Gestore; per esso possono provvedere od essere incaricate di comunicare alle Autorità l'attivazione e il rientro dalla Fase i seguenti soggetti:

- Legale rappresentante o suo delegato;
- Ingegnere Responsabile;
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile;
- Responsabile della gestione tecnica;
- Altro personale tecnico qualificato.

Oltre alle comunicazioni ed azioni disciplinate nel seguito del Documento, il Gestore è tenuto ad annotare sul "Registro della diga" di cui al Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga (F.C.E.M.) tutte le attivazioni e le cessazioni delle Fasi di allerta.

- k) **Indicazione dei modi con cui il Gestore e la DGDighe/UTD di Milano ricevono, secondo le procedure di allerta regionali, le Allerte Meteo Idrogeologiche e Idrauliche:**

La Regione provvede alla diramazione al Gestore e alla DGDighe/UTD di Milano delle Allerte Meteo Idrogeologiche e Idrauliche, di cui alla Dir.P.C.M. 27/02/2004 e alle indicazioni operative del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 10/02/2016, emanate secondo le proprie procedure.

[Per una più rapida diffusione delle informazioni volte alla regolazione dei deflussi a valle delle dighe, il Gestore deve adottare le misure necessarie affinché i dati idrologici-idraulici (dati di monitoraggio del livello di invasione e delle portate scaricate) siano resi disponibili in continuo e in tempo reale, a mezzo contatti telematici, all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA, ad ARPAE SIMC CF e alla DGDighe.]

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	5 di 22

l) **Eventuale Piano di laminazione (nei soli casi previsti dalla Direttiva PCM 27/2/04) o altri provvedimenti disposti per la riduzione del rischio idraulico di valle**

-	Estremi di adozione :				
-	Piano di laminazione statico				NO
	- Quota di limitazione dell'invaso				(m s.m.)
	- Periodo di vigenza della limitazione di invasos				
	- Volume di laminazione				(Mm ³)
-	Piano di laminazione dinamico				NO
-	Altri provvedimenti disposti per la riduzione del rischio idraulico di valle: vedi p.to 1.f)				

m)	Portate caratteristiche degli scarichi		
-	Portata massima scarico di superficie <i>alla quota di massimo invasos</i>	800	(m ³ /s)
-	Portata massima scarico di mezzofondo <i>alla quota di massimo invasos o max reg.</i>	22	(m ³ /s)
-	Portata massima scarico di fondo <i>alla quota di massimo invasos o max reg.</i>	72	(m ³ /s)
-	Portata massima transitabile in alveo a valle contenuta nella fascia di pertinenza idraulica (Q_{Amax})	65	(m ³ /s)
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di convalida di Q _{Amax}	PC/2016/0016636 del 19/07/2016	
n)	Portata di attenzione scarico diga (Q_{min})	50	(m ³ /s)
-	Portata di attenzione scarico diga – soglie incrementali (ΔQ)	5	(m ³ /s)
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di individuazione di Q _{min}	PC/2016/0016636 del 19/07/2016	



2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“rischio diga”)

Le fasi di «**preallerta**», «**vigilanza rinforzata**», «**pericolo**» e «**collasso**» relative alla sicurezza della diga (“rischio diga”) sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, oltre all’annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga.

2.1 PREALLERTA


2.1.1 Condizioni per l’attivazione della fase

A partire dalle condizioni di vigilanza ordinaria si verifica una fase di «**preallerta**» relativamente alla sicurezza della diga:


- I. qualora, a seguito di emanazione di allerta meteo idrogeologica idraulica (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell’invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti al serbatoio in atto o prevedibili), l’invaso superi la quota autorizzata, pari a **335,80** m s.m..
- II. in caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporti la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dai F.C.E.M. o, in via generale, dalla DGDighe.


2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena)

GESTORE


 Si informa tempestivamente sull’evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso ARPAE SIMC CF.

Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, preveda la prosecuzione o l’intensificazione dell’evento:

 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di allerta (vigilanza rinforzata – caso I)

 Comunica l’attivazione della fase di preallerta, il livello di invasore, l’ora presumibile dell’apertura degli scarichi e la portata scaricata o che si prevede di scaricare:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi Allegato	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA ARPAE SIMC CF Prefettura – UTG di PIACENZA AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA; SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA UTD di MILANO

 Comunica (con analogo modello di comunicazione v. Allegato), eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, ovvero la cessazione della fase di preallerta.

Nel caso di contemporaneità tra le fasi per “rischio idraulico a valle” e quelle per “rischio diga”, si applicano le procedure previste per quest’ultimo caso, integrando le azioni e le comunicazioni secondo quanto previsto al punto 3.

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ARPAE SIMC CF - AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA; SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

✂ Attuano le azioni di competenza previste per le Fasi di allerta per rischio idraulico.

2.1.3 Azioni conseguenti all’attivazione (ipotesi II) - SISMA

GESTORE

- Avvia con immediatezza i controlli secondo la procedura stabilita dal F.C.E.M. o disposta in via generale dalla DGDighe in funzione di Magnitudo e distanza epicentrale, e in ogni caso:
- Compie immediato sopralluogo al fine di rilevare eventuali anomalie o danni alla struttura che risultino subito rilevabili o visivamente percepibili;
- Comunica subito, per il tramite dell’Ingegnere responsabile, la presenza o assenza di anomalie e danni immediatamente rilevabili e, se del caso, attiva le fasi successive. In caso di attivazione di una delle fasi successive, la comunicazione di cui sopra viene sostituita da quella prevista per l’attivazione della successiva specifica fase.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi Allegato	DG Dighe/UTD di MILANO

- Completata la procedura, comunica gli esiti complessivi dei controlli sulla base delle valutazioni tecniche dell’Ingegnere responsabile, esprimendosi anche in merito al rientro alla vigilanza ordinaria o alla necessità di attivare le successive fasi. In quest’ultimo caso le due comunicazioni (la presente e quella di attivazione della successiva fase), vengono inviate contestualmente.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	DG Dighe/UTD di MILANO

DGDIGHE / UTD di MILANO

- Valuta e comunica gli esiti dei controlli effettuati dal gestore delle dighe ricadenti nell’area del sisma.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	Dipartimento della Protezione Civile Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA ARPAE SIMC CF Prefettura – UTG di PIACENZA

2.2 VIGILANZA RINFORZATA

2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase


Il Gestore attiva la fase di «*vigilanza rinforzata*» nei seguenti casi:

- I. in occasioni di apporti idrici che facciano **temere o presumere il superamento** della quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena, pari a **336,50 m s.m.**;
- II. quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico;
- III. in caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde;
- IV. per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore direttamente dai predetti organi;
- V. in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga.

2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase





GESTORE

All'inizio della fase


-  Avvisa tempestivamente dell'attivazione della fase, comunicando il livello d'invaso attuale, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi Allegato	DGDighe/UTD di MILANO Prefettura – UTG di PIACENZA Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA ARPAE SIMC CF Autorità idraulica competente AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA; SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA [solo in caso di sisma] Dipartimento della Protezione Civile

In caso di **sisma** (ipotesi III), la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali registrati, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti.


-  Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario.
-  Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.
-  [In caso di evento di piena] Apre gli scarichi quando necessario per non superare la quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena, pari a 336,50 m s.m..
-  Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

Durante la fase

 Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso, le manovre sugli organi di scarico già effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare.



Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Pericolo".

Alla fine della fase

 Comunica (v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta.

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA, SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA e di ARPAE SIMC CF
-  Allerta, secondo le proprie procedure, gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Prefettura – UTG di PIACENZA Provincia di PIACENZA Comuni di: VERNASCA, LUGAGNANO VAL D'ARDA, CASTELL'ARQUATO, ALSENSO, FIORENZUOLA D'ARDA, BESENZONE, CORTEMAGGIORE, S. PIETRO IN CERRO, VILLANOVA SULL'ARDA (PC)

PREFETTURA - UTG di PIACENZA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Attua, se ritenuto opportuno sin da questa fase, le azioni di coordinamento e informative previste per la Fase successiva ("Pericolo").
-  Allerta, ove ritenuto necessario, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco.

AUTORITA' IDRAULICA: AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA; SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

-  Attua le azioni di competenza conseguenti allo scenario di evento in atto.

2.3 PERICOLO

2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore attiva la fase di «*pericolo*» nei seguenti casi:


- I. quando il livello d'acqua nel serbatoio **superi la quota di 336,50 m s.m.**;
- II. in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso;
- III. quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente;
- IV. in caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso.

2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione



GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alla fase di «*vigilanza rinforzata*»:


All'inizio della fase

-  Avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati (con comunicazioni almeno ogni 12-24 ore e comunque in caso di variazioni dei fenomeni) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze:



Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi Allegato + Sintetica relazione	DGDighe/UTD di MILANO Prefettura – UTG di PIACENZA Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA ARPAE SIMC CF Autorità idraulica competente AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA Dipartimento della Protezione Civile

-  Garantisce l'intervento dell'Ingegnere Responsabile della sicurezza presso la diga;
-  Mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.

Durante la fase

-  Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione ed in particolare su eventuali variazioni dei fenomeni in atto. Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di “Collasso Diga”.



Alla fine della fase

-  Comunica (con analogo modello di comunicazione – v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della suddetta fase che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla «*vigilanza rinforzata*» o direttamente alle condizioni di «*vigilanza ordinaria*»
-  Presenta, al termine dell'evento e comunque entro 24 ore dalla comunicazione di rientro dalla fase di «*pericolo*», una relazione a firma dell'Ingegnere responsabile su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Relazione	DGDighe/UTD di MILANO Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA ARPAE SIMC CF SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA, SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA e di ARPAE SIMC CF
-  Allerta, secondo le proprie procedure, i sindaci dei Comuni, le Province e le Prefetture interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Prefettura – UTG di PIACENZA Provincia di PIACENZA VERNASCA, LUGAGNANO VAL D'ARDA, CASTELL'ARQUATO, ALSENSO, FIORENZUOLA D'ARDA, BESENZONE, CORTEMAGGIORE, S. PIETRO IN CERRO, VILLANOVA SULL'ARDA (PC)

PREFETTURA UTG di PIACENZA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore:

-  Attua le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, sentito l'UTD di MILANO e la Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA
-  Attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco, ove ritenuto necessario, secondo le proprie procedure interne.

2.4 COLLASSO

2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore dichiara la fase di «*collasso*»:


- I. al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni.

La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.

2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE




Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi:

-  Informa immediatamente dell'attivazione della fase di «*collasso*», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi ALLEGATO	<p>Prefettura – UTG di PIACENZA DGDighe/UTD di MILANO Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA ARPAE SIMC CF Autorità idraulica competente: AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA; SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA Dipartimento della Protezione Civile Sindaci dei Comuni VERNASCA, LUGAGNANO VAL D'ARDA, CASTELL'ARQUATO, ALSENO, FIORENZUOLA D'ARDA, BESENZONE, CORTEMAGGIORE, S. PIETRO IN CERRO, VILLANOVA SULL'ARDA (PC)</p>

PREFETTURA - UTG di PIACENZA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, ferme restando le attribuzioni di legge in caso di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, il Prefetto:

-  Assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, ai sensi dell'art. 14, della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, coordinandosi con:
 - **Presidente della Regione EMILIA-ROMAGNA**
-  Attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco e le Forze di polizia.
-  Attua le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, in raccordo con la Provincia di PIACENZA e in coordinamento con:
 - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA
 - Dipartimento della Protezione Civile

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	13 di 22

- ✂ Si coordina con il Prefetto di PIACENZA ai fini dell'attuazione delle procedure previste per questa fase dai piani di emergenza.
- 📣 Allerta, secondo le proprie procedure, i sindaci dei Comuni, le Province e le Prefetture interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Prefettura – UTG di PIACENZA Provincia di PIACENZA VERNASCA, LUGAGNANO VAL D'ARDA, CASTELL'ARQUATO, ALSENO, FIOREZZUOLA D'ARDA, BESENZONE, CORTEMAGGIORE, S. PIETRO IN CERRO, VILLANOVA SULL'ARDA (PC)

3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio idraulico a valle")

Le fasi di «**preallerta**» e «**allerta**», relative al rischio idraulico per i territori a valle della diga ("rischio idraulico a valle") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga, le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, finalizzate al monitoraggio delle portate e della propagazione dell'onda di piena nel corso d'acqua a valle dell'invaso e, se del caso, all'attivazione dei piani di emergenza.

Ferme restando le cautele, le prescrizioni e le disposizioni della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 in merito alle manovre degli organi di scarico (punto 2.1, lett. o) e p) della direttiva), in generale, per ogni manovra degli organi di scarico che comporti fuoriuscite d'acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il gestore deve darne comunicazione, con adeguato preavviso, alle amministrazioni destinatarie delle comunicazioni di seguito indicate.

3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore riceve, secondo le procedure di allerta regionali richiamate al p.to 1., le allerte meteo idrogeologiche idrauliche. In caso di evento di piena, previsto o in atto, il gestore provvede comunque ad informarsi tempestivamente, presso ARPAE SIMC CF, sull'evolversi della situazione idrometeorologica.


In tali condizioni di piena, prevista o in atto, il Gestore attiva una fase di «**preallerta per rischio idraulico**» nel seguente caso:


- I. in previsione o comunque all'inizio delle operazioni di scarico, se effettuate tramite apertura di paratoie a comando volontario o automatico, indipendentemente dal valore della portata.

3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE


All'inizio della fase

 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire la fase di **preallerta**.


 Comunica l'attivazione della fase di **preallerta** se la portata scaricata supera il valore di 35 m³/s e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale, all'ora dell'apertura degli scarichi e alla portata che si prevede di scaricare o scaricata; per ogni successivo incremento >10 m³/s (maggiore di 10 m³/s) della portata scaricata è prevista analogo comunicazione.


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi ALLEGATO	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA ARPAE SIMC CF Autorità idraulica competente: AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA; SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA UTD di MILANO

Durante la fase


 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, nonché l'ora presumibile del raggiungimento della portata Q_{min}.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	15 di 22

 Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso ARPAE SIMC CF. Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento in misura tale da presupporre di raggiungere il valore Q_{min} di portata scaricata:


 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di **allerta** per «rischio idraulico a valle» e/o per «rischio diga»


Alla fine della fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di preallerta (esaurimento della piena e chiusura degli organi di scarico regolati da paratoie).

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA


Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «**preallerta per rischio idraulico**» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

 Garantisce il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA, SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA e di ARPAE SIMC CF


 Allerta, se del caso e secondo le proprie procedure, le Province, le Prefetture e i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'eventuale successiva attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Prefettura – UTG di PIACENZA Provincia di PIACENZA VERNASCA, LUGAGNANO VAL D'ARDA, CASTELL'ARQUATO, ALSENSO, FIOREZZUOLA D'ARDA, BESENZONE, CORTEMAGGIORE, S. PIETRO IN CERRO, VILLANOVA SULL'ARDA (PC)

AUTORITA' IDRAULICA: AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA; SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

 Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.

ARPAE SIMC CF

 Valuta le informazioni fornite dal Gestore per l'analisi dello scenario di evento atteso.

3.2 Allerta per rischio idraulico

3.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase


Il Gestore attiva la fase di «*allerta per rischio idraulico*» nel seguente caso:


- I. quando le portate complessivamente scaricate, superano il valore Q_{min} (portata di attenzione scarico diga) pari a $50 \text{ m}^3/\text{s}$.

3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE


All'inizio della fase


 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire la fase di **allerta per rischio idraulico**.


 Comunica l'attivazione della fase di **allerta per rischio idraulico** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale e al superamento di Q_{min} .


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Vedi ALLEGATO	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA ARPAE SIMC CF Autorità idraulica competente: AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA; SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA Prefettura – UTG di PIACENZA UTD di MILANO


Durante la fase


 Comunica (con analoghi modelli di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate e, in particolare, l'eventuale raggiungimento (in aumento o riduzione) delle **soglie incrementali $\Delta Q = 5 \text{ m}^3/\text{s}$** [o ad intervalli temporali di 6 ore solo nel caso in cui non si raggiungano le soglie incrementali $\Delta Q = 5 \text{ m}^3/\text{s}$], unitamente alle informazioni previste per la fase precedente.


 Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA/ARPAE SIMC CF;

 Osserva, per quanto applicabili, gli obblighi previsti per la fase di vigilanza rinforzata per «rischio diga»:


 Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario.

 Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.

 Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

 Nel caso in cui la situazione evolva verso condizioni di cui al paragrafo 2. o comunque in caso di contemporaneità tra le fasi per “rischio idraulico valle” e quelle per “rischio diga”, applica le procedure previste per quest'ultimo caso, integrate, in termini di contenuti delle comunicazioni, secondo il presente punto.



Alla fine della fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni di preallerta o ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di allerta (riduzione delle portate complessivamente scaricate a valore inferiore a Q_{min}).

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	17 di 22

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA, SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA e di ARPAE SIMC CF
-  Allerta, secondo le proprie procedure, le Province, le Prefetture e i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Prefettura – UTG di PIACENZA Provincia di PIACENZA VERNASCA, LUGAGNANO VAL D'ARDA, CASTELL'ARQUATO, ALSENSO, FIORENZUOLA D'ARDA, BESENZONE, CORTEMAGGIORE, S. PIETRO IN CERRO, VILLANOVA SULL'ARDA (PC)

PREFETTURA - UTG di PIACENZA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore:

-  Vigila, se del caso, sull'attivazione dei piani di emergenza nei territori a valle della diga stessa.
-  Attua, se del caso, le azioni di coordinamento con i Prefetti competenti per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni.

AIPO – UFFICIO OPERATIVO DI PIACENZA; SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.

ARPAE SIMC CF

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore per l'analisi dello scenario di evento atteso.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	18 di 22

4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico

Le procedure di comunicazione stabilite dal presente Documento sono basate sulla efficienza della rete telefonica e/o internet, sulla efficienza della viabilità di accesso ai singoli impianti, nonché della rete elettrica. Per eventi sismici o idraulici di forte intensità per i quali si verifichi la temporanea interruzione delle comunicazioni, sia di rete fissa che mobile, e/o problemi sulla viabilità, il Gestore dovrà acquisire con ogni mezzo disponibile le informazioni dalla diga, chiedendo l'eventuale supporto alle strutture operative territoriali di protezione civile, se necessario anche per l'accesso alla diga da parte dell'Ingegnere responsabile e di altro personale tecnico incaricato. I flussi informativi e/o le richieste di supporto dovranno in tali condizioni convergere verso le Sale operative e/o verso i Centri di coordinamento dell'emergenza attivatisi, in particolare in presenza di danni, anomalie o malfunzionamenti, nelle more del ripristino delle comunicazioni.

Alle manovre degli organi di scarico della diga, se effettuate tramite manovre volontarie od automatiche delle paratoie si applicano le seguenti disposizioni generali:

- In assenza di Piano di laminazione o di altri provvedimenti adottati dalle autorità competenti, le manovre degli organi di scarico devono essere svolte adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento graduale delle portate scaricate, contenendone al massimo l'entità, che, a partire dalla fase di preallerta per "rischio diga" e in condizione di piena, non deve superare, nella fase crescente, quella della portata affluente al serbatoio; nella fase decrescente la portata scaricata non deve superare quella massima scaricata nella fase crescente.
- Sulle prescrizioni generali di cui al punto precedente, prevalgono le eventuali disposizioni del Piano di laminazione, ove adottato, o di differenti disposizioni emanate dalle autorità competenti; in particolare, in occasione di eventi di piena significativi, la Protezione civile regionale, ovvero l'Unità di comando e controllo di cui alla Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. (di seguito "UCC") qualora istituita, sentito il Gestore, può disporre manovre degli organi di scarico allo scopo di creare le condizioni per una migliore regolazione dei deflussi in relazione ad eventi alluvionali previsti o in atto. Delle predette disposizioni viene data comunicazione all'UTD di Milano, al Prefetto di Piacenza.
- In assenza di evento di piena, previsto o in atto, il Gestore, secondo quanto previsto dal FCEM e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.DSTN/2/22806 del 13/12/1995 (lettera B, ultimo comma), è tenuto a non superare, nel corso delle manovre degli organi di scarico connesse all'ordinario esercizio, la massima portata transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella fascia di pertinenza idraulica, denominata Q_{Amax} e pari a: $65 \text{ m}^3/\text{s}$. Ai fini delle comunicazioni si applicano le procedure di cui alla fase di allerta per rischio idraulico a valle; la soglia minima di portata al di sotto della quale non è previsto l'obbligo di comunicazione è fissata pari a $35 \text{ m}^3/\text{s}$ e/o una soglia incrementale $> 10 \text{ m}^3/\text{s}$ (incremento maggiore di $10 \text{ m}^3/\text{s}$); la portata di attenzione scarico della diga (Q_{min}) è fissata pari a $50 \text{ m}^3/\text{s}$ e le soglie incrementali (ΔQ) in $5 \text{ m}^3/\text{s}$.
- Restano ferme le disposizioni richiamate dalla direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, p.to 2.5, ultimi quattro capoversi.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	19 di 22

ALLEGATI: MODELLI DI COMUNICAZIONI da inviarsi secondo le modalità stabilite in Rubrica

ALLERTA IN APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	DATA	ORA	NUMERO
--	------	-----	--------

(1)	Destinatari	TEL	(FAX)	PEC - MAIL
	Prefettura - UTG di Piacenza			
	Ufficio Tecnico Dighe di Milano			emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it
	Regione Emilia-Romagna			
	AIPo - Ufficio Operativo di Piacenza			
	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA			
	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile			
	ARPAE SIMC CF			
	Dipartimento Protezione Civile			
	Comune di VERNASCA			
	Comune di LUGAGNANO VAL D'ARDA			
	Comune di CASTELL'ARQUATO			
	Comune di ALSENO			
	Comune di FIOREZZUOLA D'ARDA			
	Comune di BESENZONE			
	Comune di CORTEMAGGIORE			
	Comune di S.PIETRO IN CERRO			
	Comune di VILLANOVA SULL'ARDA			

(1) barrare la caselle di interesse

"RISCHIO DIGA" (barrare se per SISMA <input type="checkbox"/>)			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigilanza rinforzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

"RISCHIO IDRAULICO A VALLE"			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Allerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valori attuali		
Quota invaso attuale		m ³ /s
Pioggia totale da inizio evento		mm
Intensità pioggia in atto		mm/h
Eventuali altri dati significativi		
Portata scaricata		m ³ /s
di cui da soglie libere		m ³ /s
di cui da scarichi presidia da scarichi presidiati		m ³ /s
Ora prevista apertura scarichi		hh:mm
Portata che si prevede di scaricare		m ³ /s
di cui ...		m ³ /s
di cui ...		m ³ /s
Ora prevista raggiungimento fase successiva		hh:mm

Valori di riferimento		
Quota autorizzata	335,80	m ³ /s
Quota massima di regolazione	337,80	m ³ /s
Quota massima raggiungibile in occasione eventi di piena	336,50	m ³ /s
Quota di massimo invaso	340,50	
Portata massima transitabile in alveo Q _{Am}	65	m ³ /s
Portata di attenzione Q _{min}	50	m ³ /s
Soglie incrementali ΔQ per portate scaricate superiori alla Q _{min}	5	m ³ /s
Soglia minima di portata per la comunicazione (rischio idraulico a valle)	35	m ³ /s
Soglie incrementali per portate scaricate inferiori alla Q _{min} (rischio idraulico a valle)	10	m ³ /s

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	20 di 22

Note	MOTIVO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE E SINTETICA DESCRIZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI/MOTIVO RIENTRO DALLA FASE
	ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI IMMEDIATI A SEGUITO DEL SISMA DI MAGNITUDO _____

Nome Cognome	Funzione	Firma

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	21 di 22

5. RUBRICA TELEFONICA

Ente/Funzione/Ufficio	Referente	Recapiti	Telefono fisso + Fax	Mail/Pec
Gestore/Rappresentante	CONSORZIO BONIFICA PIACENZA			info@cbpiacenza.it cbpiacenza@pec.it
Gestore/Posto presidiato	DIGA			diga.mignano@cbpiacenza.it
Gestore/Ing. responsabile	ING. VOLPE FILIPPO			filippo.volpe@cbpiacenza.it filippo.volpe@ingpec.eu
Gestore/Sostituto Ing. responsabile	ING. BELICCHI MARCO			belicchi@studiomaione.it marco.belicchi@ingpec.eu
Prefettura UTG Piacenza				allerta.prefpc@pec.interno.it * *PREVIA TELEFONATA AL CENTRALINO, PRESIDIATO H24 –
Agenzia Reg.le per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	CENTRO OPERATIVO REGIONALE			procivcor@regione.emilia-romagna.it procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it procivsegr@regione.emilia-romagna.it (inviare le comunicazioni ad entrambi gli indirizzi poiché la posta certificata è presidiata solo nei giorni lavorativi ed in orario di ufficio)
Reg.ne Emilia Romagna/C.F.D.	Centro Funzionale Decentrato ARPAE (Servizio Idro-Meteo-Clima)			cfrer@arpa.emr.it utentecf@arpa.emr.it centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpa.emr.it
AIPO – Uff. Operativo di Piacenza	ING. BALDINI STEFANO			ufficio-pc@agenziapo.it
SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia Reg.le per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	ING. CAPUANO FRANCESCO			stpc.affluentipo@regione.emilia-romagna.it stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it
D.G. Dighe – U.T.D. Milano	DIRIGENTE U.T.D.			emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it
D.G. Dighe – Roma	DIRETTORE			emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it
Pres.Cons.Ministri – Dip. to Protezione Civile				protezionecivile@pec.governo.it

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di MIGNANO	S.N.D. 98	01	02/02/2017	22 di 22

Comune di VERNASCA	SINDACO SIDOLI GIUSEPPE RESP.PROTCIV FRANZINI FILIPPO			comune.vernasca@sintranet.legalmail.it
Comune di LUGAGNANO VAL d'ARDA	SINDACO PAPAMARENG HI JONATHAN			comune.lugagnano@sintranet.legalmail.it
Comune di CASTELL'ARQUATO	SINDACO ROCCHETTA IVANO RESP.PROTCIV DR.DE FEO GIOVANNI			comune.castellarguato@sintranet.legalmail.it
Comune di ALSENO	SINDACO ZUCCHI DAVIDE			comune.alseno@sintranet.legalmail.it segreteria@comune.alseno.pc.it
Comune di FIORENZUOLA d'ARDA	SINDACO GANDOLFI ROMEO RESP.PROTCIV ING.GALANTIN LUIGI			protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it
Comune di BESENZONE	SINDACO GARAVELLI LUIGI RESP.PROTCIV NEGRI STEFANO VINCENZO			comune.besenzone@sintranet.legalmail.it
Comune di CORTEMAGGIORE	SINDACO GIROMETTA GABRIELE RESP.PROTCIV GAUDENZI MASSIMO			comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it
Comune di SAN PIETRO IN CERRO	SINDACO SOGNI MANUELA			comune@comune.sanpietroincerro.pc.it
Comune di VILLANOVA sull'ARDA	SINDACO FREDDI ROMANO RESP.PROTCIV CREMONA PAOLO			comune.villanova@sintranet.it comune.villanova@sintranet.legalmail.it

Allegato 2.

Modello per le comunicazioni

Il modello riportato di seguito rappresenta il modello utilizzato dal gestore e dall’Agenzia STPC per comunicare l’attivazione, la prosecuzione o il rientro di una fase di allerta per rischio diga o rischio idraulico a valle.

Tale modello è contenuto nel Documento di Protezione Civile della Diga di Mignano approvato con Decreto Prefettizio della Prefettura - U.T.G. di Piacenza n. 9720 del 05/04/2017 e allegato al presente piano.

Di seguito si riportano le sezioni di cui è composto il documento ed il documento stesso.

Sezione 1. Elenco dei destinatari

Sezione 2. Tipologia di rischio e fase di allerta

In questa sezione viene indicata la Fase di Allerta oggetto della comunicazione e il relativo stato (attivazione, prosecuzione o termine della fase di allerta).

In caso di SISMA viene barrata la casella apposita della Sezione 2.

Sezione 3. Valori attuali

In questa sezione sono riportati i valori dell’invaso al momento della comunicazione:

- Il livello dell’invaso
- la portata scaricata o che si prevede di scaricare
- l’ora presumibile dell’apertura degli scarichi, se previsti o in atto
- i quantitativi di pioggia caduta, in caso di evento meteo
- altri dati significativi

Sezione 4. Valori di riferimento

In questa sezione sono riportate le caratteristiche principali della diga ed i valori di riferimento per l’attivazione delle fasi di allerta

Sezione 5. Motivo dell’attivazione della fase - descrizione dei fenomeni in atto - provvedimenti assunti – motivo del rientro della fase

Qui vengono riportati:

- la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione
- i provvedimenti già assunti per controllarne e contenerne gli effetti
- il motivo del rientro della fase di allerta

Sezione 6. Esito dei controlli

In caso di *sisma*, in questa sezione è riportata l’entità dei danni “lievi o riparabili” o dei comportamenti anomali individuati a seguito dei controlli e delle valutazioni tecniche dell’Ingegnere responsabile.

ALLERTA IN APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	DATA	ORA	NUMERO
--	------	-----	--------

(1)	Destinatari	TEL	(FAX)	PEC – MAIL
1	Prefettura – UTG di Piacenza			
	Ufficio Tecnico Dighe di Milano			emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it
	Regione Emilia-Romagna			
	AIPo – Ufficio Operativo di Piacenza			
	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EMILIA-ROMAGNA			
	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile			
	ARPAE SIMC CF			
	Dipartimento Protezione Civile			
	Comune di VERNASCA			
	Comune di LUGAGNANO VAL D'ARDA			
	Comune di CASTELL'ARQUATO			
	Comune di ALSENO			
	Comune di FIORENZUOLA D'ARDA			
	Comune di BESENZONE			
	Comune di CORTEMAGGIORE			
	Comune di S. PIETRO IN CERRO			
Comune di VILLANOVA SULL'ARDA				

(1) barrare la casella di interesse

2	"RISCHIO DIGA" (barrare se per SISMA <input type="checkbox"/>)				"RISCHIO IDRAULICO A VALLE"			
	FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine	FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
	Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Vigilanza rinforzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
	COLLASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

3	Valori attuali		
	Quota invaso attuale		m ³ /s
	Pioggia totale da inizio evento		mm
	Intensità pioggia in atto		mm/h
	Eventuali altri dati significativi		
	Portata scaricata		m ³ /s
	di cui da soglie libere		m ³ /s
	di cui da scarichi presidia da scarichi presidiati		m ³ /s
	Ora prevista apertura scarichi		hh:mm
	Portata che si prevede di scaricare		m ³ /s
	di cui ...		m ³ /s
	di cui ...		m ³ /s
	Ora prevista raggiungimento fase successiva		hh:mm

4	Valori di riferimento		
	Quota autorizzata	335,80	m ³ /s
	Quota massima di regolazione	337,80	m ³ /s
	Quota massima raggiungibile in occasione eventi di piena	336,50	m ³ /s
	Quota di massimo invaso	340,50	
	Portata massima transitabile in alveo Q _{Am}	65	m ³ /s
	Portata di attenzione Q _{min}	50	m ³ /s
	Soglie incrementali ΔQ per portate scaricate superiori alla Q _{min}	5	m ³ /s
	Soglia minima di portata per la comunicazione (rischio idraulico a valle)	35	m ³ /s
	Soglie incrementali per portate scaricate inferiori alla Q _{min} (rischio idraulico a valle)	10	m ³ /s

Note 5	MOTIVO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE E SINTETICA DESCRIZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI/MOTIVO RIENTRO DALLA FASE
6	ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI IMMEDIATI A SEGUITO DEL SISMA DI MAGNITUDO _____

Nome Cognome	Funzione	Firma

**Allegato 3.
 Recapiti utili e di emergenza**

Ente/Funzione/Ufficio	Referente	Telefono mobile	Telefono fisso	Mail/Pec
CONSORZIO di BONIFICA di PIACENZA	Rappresentante			info@cbpiacenza.it cbpiacenza@pec.it
	Posto presidiato DIGA			diga.mignano@cbpiacenza.it
	ING. VOLPE FILIPPO Ing. Responsabile			filippo.volpe@cbpiacenza.it filippo.volpe@ingpec.eu
	ING. BELICCHI MARCO Sostituto Ing. Responsabile			belicchi@studiomajone.it marco.belicchi@ingpec.eu
Prefettura - UTG Piacenza				allerta.prefpc@pec.interno.it * *PREVIA TELEFONATA AL CENTRALINO, PRESIDIATO H24
Agenzia Reg.le per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Agenzia STPC)	CENTRO OPERATIVO REGIONALE			procivcor@regione.emilia-romagna.it procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it procivsegr@regione.emilia-romagna.it (inviare le comunicazioni ad entrambi gli indirizzi poiché la posta certificata è presidiata solo nei giorni lavorativi ed in orario di ufficio)
SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO – Ambito di Piacenza	ING. CAPUANO FRANCESCO			stpc.affluentipo@regione.emiliaromagna.it stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it
Centro Funzionale ARPAE SIMC Emilia-Romagna				cfrer@arpa.emr.it utentecf@arpa.emr.it centrofunzionale.emiliaromagna@cert.arpa.emr.it

Ente/Funzione/Ufficio	Referente	Telefono mobile	Telefono fisso	Mail/Pec
ARPAE Sezione provinciale di Piacenza				aoopc@cert.arpa.emr.it
AIPO Ufficio Operativo di Piacenza	ING. VERGNANI MIRELLA ING. BALDINI STEFANO			protocollo@cert.agenziapo.it ufficio-pc@agenziapo.it
DG Dighe - UTD di Milano	DIRIGENTE UTD			emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it
DG Dighe - Roma	DIRETTORE			emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it
Dipartimento di Protezione Civile (Presidenza del Consiglio dei Ministri)				protezionecivile@pec.governo.it
Comune di VERNASCA	SINDACO RESP.PROT. CIV.			comune.vernasca@sintranet.legalmail. it
Comune di LUGAGNANO VAL d'ARDA	SINDACO			comune.lugagnano@sintranet.legalma il.it
Comune di CASTELL'ARQUATO	SINDACO RESP.PROT. CIV.			comune.castellarquato@sintran et.legalmail.it
Comune di ALSENO	SINDACO			comune.alseno@sintranet.legalmail.it segreteria@comune.alseno.pc.it
Comune di FIORENZUOLA d'ARDA	SINDACO RESP.PROT. CIV.			protocollo@pec.comune.fiorenzuola.p c.it
Comune di BESENZONE	SINDACO RESP.PROT. CIV.			comune.besenzzone@sintranet.legalma il.it

Ente/Funzione/Ufficio	Referente	Telefono mobile	Telefono fisso	Mail/Pec
Comune di CORTEMAGGIORE	SINDACO RESP.PROT. CIV.			comune.cortemaggiore@sintranet.leg almail.it
Comune di SAN PIETRO IN CERRO	SINDACO			comune@comune.sanpietroincerro.pc .it
Comune di VILLANOVA sull'ARDA	SINDACO RESP.PROT. CIV.			comune.villanova@sintranet.it comune.villanova@sintranet.legalmail. it
Provincia di PIACENZA Settore Infrastrutture e viabilità - Polizia provinciale	Reperibilità H24 Dr. MARENGHI DAVIDE			provpc@cert.provincia.pc.it protezionecivile@provincia.pc.it davide.marenghi@provincia.pc.it anna.olati@provincia.pc.it stefano.pozzoli@provincia.pc.it
Direzione Regionale Vigili del Fuoco				so.emiliaromagna@vigilfuoco.it
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza				com.salaop.piacenza@cert.vigilfuoco.it
Coordinamento del Volontariato di Piacenza	Sig. DENTONI Sig. MANGIA			segreteria@protezionecivilepiacenza.it cvpc_pc.emergenza@alice.it
SANITA' Piacenza (Sanità Pubblica, Presidio ospedaliero provinciale, Emergenza Territoriale 118 Piacenza)	Direttore o suo delegato			ProtocolloUnico@pec.ausl.pc.it s.nani@ausl.pc.it e.rossi@ausl.pc.it
118 Centrale Operativa - PARMA	Direttore o suo delegato			Coordinamentopr@118er.it
118 Emilia-Romagna				sanita@regione.emilia-romagna.it
CRI Comitato di Piacenza				cp.piacenza@cri.it
ANPAS Comitato provinciale di Piacenza				
Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna				fbo42928@pec.carabinieri.it

Ente/Funzione/Ufficio	Referente	Telefono mobile	Telefono fisso	Mail/Pec
Questura di Piacenza				gab.quest.pc@pecps.poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri PC				provpcdo@carabinieri.it tpc23232@pec.carabinieri.it
Comando Provinciale Guardia di Finanza				pc0500000p@pec.gdf.it pc050.protocollo@gdf.it
Compartimento Regionale Polizia Stradale				compartimento.polstrada.bo@pecps.poliziadistato.it
Sezione Polstrada di Piacenza				sezpolstrada.pc@pecps.poliziadistato.it
Compartimento viabilità ANAS EMILIA-ROMAGNA				r.petrucchi@stradeanas.it m.liberatore@stradeanas.it socbo@stradeanas.it anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it
Autostrade per l'Italia SpA - A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)				traffico.dt03@autostrade.it salaradio.dt3@autostrade.it autostradeperlitaliad3bologna@pec.autostrade.it
Autovia Padana SpA - A21 - PIACENZA-BRESCIA - Diramazione A21 per Fiorenzuola D'Arda				info@autoviapadana.it autoviapadana@legalmail.it
RFI Direzione regionale Emilia-Romagna	Coord. Movimento H24-7/7gg Dr. RICCI CLAUDIO			DCCMBOLOGNA@fs.eu claudio.ricci@rfi.it
ENEL Distribuzione SPA - Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna	ENEL R.E.R. OVEST			coe.modena@e-distribuzione.com stefano.martelli@e-distribuzione.com luigi.vernizzi@e-distribuzione.com stefano.sassoli@e-distribuzione.com

Ente/Funzione/Ufficio	Referente	Telefono mobile	Telefono fisso	Mail/Pec
TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna				avvisi.meteo@telecomitalia.it avvisi.meteo@pec.telecomitalia.it rete.bologna@telecomitalia.it
IREN Emilia SpA	Sig. BONORA ALBERTO			info@gruppoiren.it protciv.er@gruppoiren.it protciv.pc@gruppoiren.it
VODAFONE ITALIA SpA				soc@mail.vodafone.it SOC@pec.vodafone.it
WIND TRE SpA				FocalPoint@windtre.it SecurityControlRoom@pec.windtre.it

Allegato 4. Elementi esposti

SCENARIO DI MASSIMA PORTATA DEGLI SCARICHI

TIPOLOGIA	ELEMENTO ESPOSTO
Ospedale	Villanova sull'Arda: <ul style="list-style-type: none"> • Ospedale Giuseppe Verdi - Via Dante Alighieri, 23
Altra struttura sanitaria	--
Asilo nido	--
Materne	Cortemaggiore: <ul style="list-style-type: none"> • Don Lorenzo Milani - Via Torricella, 2 San Pietro in Cerro: <ul style="list-style-type: none"> • Materna di Via Melchiorre Gioia
Altra scuola	Cortemaggiore: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria - Via Torricella, 2 San Pietro in Cerro: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria di Via Melchiorre Gioia Villanova sull'Arda: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria di V. Vismara • Scuola secondaria di I grado di V. Vismara
Impianto AIA	San Pietro in Cerro: <ul style="list-style-type: none"> • Soc. Agr. Azienda RABBIOSA SS - Via Pane Vino, 6/1
Industria RIR	--
Depositi e magazzini	Besenzone: <ul style="list-style-type: none"> • Magazzino comunale – Via San Luigi Villanova sull'Arda: <ul style="list-style-type: none"> • Magazzino comunale – Via A. Volta

SCENARIO DI IPOTETICO COLLASSO

TIPOLOGIA	ELEMENTO ESPOSTO
Ospedale	Fiorenzuola d'Arda: <ul style="list-style-type: none"> • Ospedale Unico della Val d'Arda - Via Roma, 29 Villanova sull'Arda: <ul style="list-style-type: none"> • Ospedale Giuseppe Verdi - Via Dante Alighieri, 23
Altra struttura sanitaria	Fiorenzuola d'Arda: <ul style="list-style-type: none"> • Pio Istituto "Prospero Verani" per anziani C.P./R.S.A. - Viale della Vittoria, 8
Asilo nido	Besenzone: <ul style="list-style-type: none"> • Casa Girasole - Via Don Antonio Reboli, 4 Fiorenzuola d'Arda: <ul style="list-style-type: none"> • Villa Modeo - Via Ugo Foscolo, 15 • Piccolo Blu - Via Montessori, 5
Materna	Alseno: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola materna di Lusurasco - Via Centro, 1 Loc. Lusurasco Castell'Arquato: <ul style="list-style-type: none"> • IC Castell'Arquato - Via Roma, 1 • Remondini - Via Ricò, 2 Cortemaggiore: <ul style="list-style-type: none"> • ASILO INFANTILE GIUSEPPE VERDI - Via Torricella, 5 • DON LORENZO MILANI - Via Torricella, 2 Fiorenzuola d'Arda: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola d'infanzia di Via S. Rocco • Scuola d'infanzia di Via Taverna • Gianni Rodari - Via Crenna • IC Fiorenzuola d'Arda - Via San Bernardo, 10 • Scuola d'infanzia Parrocchia di San Lorenzo - Via S. Pellico, 12 San Pietro in Cerro: <ul style="list-style-type: none"> • Materna di Via Melchiorre Gioia
Altra scuola	Alseno: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria (Loc. Lusurasco) - Via Centro, 4 Besenzone: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria - Via S. Luigi Castell'Arquato: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria - Via Roma, 1 • Scuola secondaria di I grado Don Cagnoni - Via Pontenuovo, 22 Cortemaggiore: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria - Via Torricella, 2 • Scuola secondaria di I grado Pallavicino - Via XX settembre • Ist. Prof. G. Marcora per l'agricoltura - Via V. Veneto, 35 Fiorenzuola d'Arda:

	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria SAN GIOVANNI BOSCO - Via Matteotti, 64 • Scuola secondaria I GRADO G. GATTI - Via S. Bernardo, 10 • Ist. Prof. L. Da Vinci - INDUS. E ARTIG. - Via Boiardi, 5 • Ist. Tecnico Enrico Mattei - COMMERCIALE - Via Boiardi, 5 • Ist. Tecnico Enrico Mattei - INDUSTRIALE - Via Boiardi, 5 • Liceo scientifico Enrico Mattei - Via Boiardi, 5 <p>San Pietro in Cerro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria di Via Melchiorre Gioia <p>Villanova sull'Arda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria di V. Vismara • Scuola secondaria di I grado di V. Vismara
<p>Impianto AIA</p>	<p>Alseno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conserve Italia Soc. Coop. ARL – Via Castellana, 8 <p>Besenzone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soc. Agr. di Bergamaschi Massimo & Figli SS (Loc. Casa Bianca, 46) • Soc. Agr. San Francesco ALLEVAMENTI SRL - Via Levata, 81 Podere La Parmigiana <p>Castell'Arquato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soc. Agr. Santa Giulia SRL in Loc. Morignano, 17 <p>Cortemaggiore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • STOGIT S.p.A. (Via Tre Case e in Loc. San Martino in Olza – Via S. Anna) • Soc. Agr. PALARETO DI Concari Giuliano SAS - Via Morlenzo, 15 <p>Fiorenzuola d'Arda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ARDAGH GROUP S.R.L. (Loc. Barabasca) • CARGILL SRL - Via Cappuccini, 7 • Gilberti Loris - Podere Molino di Mezzo • NORD ECO PETROLI S.R.L. - Via Primo Maggio, 1 • Soc. Agr. SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI SRL - Podere Sgarzonale <p>Lugagnano Val d'Arda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • FORNACI LATERIZI DANESI S.p.A. - Loc. Oltre Arda, 17 <p>San Pietro in Cerro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soc. Agr. Azienda RABBIOSA SS - Via Pane Vino, 6/1 <p>Vernasca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BUZZI UNICEM S.p.A. - Loc. Mocomero
<p>Industria RIR</p>	<p>Cortemaggiore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • STOGIT s.p.a. - Stoccaggi Gas Italia s.p.a. (Via Tre Case e in Loc. San Martino in Olza - Via S. Anna) <p>Fiorenzuola d'Arda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ENI s.p.a. Divisione Refining & Marketing - Via Scapuzzi, 29 <p>Villanova sull'Arda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • KEROPETROL s.p.a. - S.P. 588 km 12+870 Via Dante

Deposito o magazzino	<p>Besenzone:</p> <ul style="list-style-type: none">• Magazzino comunale – Via San Luigi <p>Cortemaggiore:</p> <ul style="list-style-type: none">• Magazzino comunale – Via Pallavicino, 3 <p>Villanova sull'Arda:</p> <ul style="list-style-type: none">• Magazzino comunale – Via A. Volta <p>San Pietro in Cerro:</p> <ul style="list-style-type: none">• Magazzino comunale – Via Roma, 31/1
-----------------------------	--

POPOLAZIONE ESPOSTA NEI DUE SCENARI

La popolazione indicata nella tabella sottostante rappresenta la popolazione esposta nel caso in cui si verificasse uno dei due scenari: il rilascio della massima portata dagli scarichi e il collasso della struttura.

I dati riportati si basano sui dati ISTAT 2011 aggiornati al 2013. Per ogni località interessata da uno o entrambi gli scenari, la popolazione è stata ricalcolata in base ad un criterio di proporzionalità, ossia è stata ripartita tra i due scenari in modo proporzionale alla corrispondente suddivisione dell'area. Si è partiti perciò dal presupposto che la popolazione sia distribuita equamente (con densità costante) all'interno della località.

Nella realtà questo spesso non avviene, ma la finalità della tabella sottostante è quella di dare un'indicazione circa l'ordine di grandezza del numero di persone che, nei diversi Comuni, potrebbero essere interessate dall'evento.

Si demanda ai Comuni e ai piani d'emergenza comunali il compito di specificare con maggior precisione il numero di persone coinvolte dai rischi in oggetto.

COMUNE	POP ₂₀₁₃ (MASSIMA PORTATA SCARICHI)	POP ₂₀₁₃ (IPOTETICO COLLASSO)
ALSENO	-	1.121
BESENZONE	-	538
CASTELL'ARQUATO	132	1.059
CORTEMAGGIORE	970	3.908
FIORENZUOLA D'ARDA	529	14.140
LUGAGNANO VAL D'ARDA	124	651
SAN PIETRO IN CERRO	168	307
VERNASCA	-	16
VILLANOVA SULL'ARDA	453	564
Totale	2.376	22.304

Allegato 5. Strutture operative

TIPOLOGIA	STRUTTURA OPERATIVA
CCS – Centro Coordinamento Soccorsi	<p>Il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) si riunisce di norma presso il Palazzo del Governo, sede della Prefettura - UTG di Piacenza, Via San Giovanni, 17 - Piacenza</p> <p>Il CCS, se convocato, si avvale della Sala Operativa Provinciale sempre presso la Prefettura stessa.</p>
COM – Centro Operativo Misto	<p>COM di Lugagnano Val d'Arda Comuni Afferenti: Lugagnano Val d'Arda, Vernasca, Castell'Arquato Sede: Via Bersani, 27 - Lugagnano Val d'Arda</p>
COM – Centro Operativo Misto	<p>COM di Fiorenzuola d'Arda Comuni Afferenti: Fiorenzuola d'Arda, Alseno, Cadeo, Pontenure Sede: Piazza San Giovanni, 2 Fiorenzuola d'Arda</p>
COM – Centro Operativo Misto	<p>COM di Monticelli d'Ongina Comuni afferenti: Monticelli d'Ongina, Cortemaggiore, Besenzone, San Pietro in Cerro, Villanova d'Arda, Castelvetro, Caorso Sede: Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Monticelli d'Ongina</p>
COC – Centro Operativo Comunale	<ul style="list-style-type: none"> • COC di Lugagnano Val d'Arda - c/o sede COM • COC di Castell'Arquato - Piazza Municipio, 3 • COC di Vernasca - Via Sidoli, 1 • COC di Fiorenzuola d'Arda - c/o sede COM • COC di Alseno - Piazza 25 Aprile, 1 • COC di Cortemaggiore - Piazza Patrioti, 8 • COC di Besenzone - Via Villa, 130 • COC di San Pietro in Cerro - Via Roma, 31 • COC di Villanova sull'Arda - Piazza G. Marocchi, 1
VIGILI DEL FUOCO	<ul style="list-style-type: none"> • Comando Provinciale di Piacenza – Strada Val Nure, 9 • Distaccamento Permanente di Fiorenzuola d'Arda - Viale Prospero Verani, 16
CARABINIERI	<ul style="list-style-type: none"> • Comando Provinciale Carabinieri di Piacenza - Via Beverora, 54 • Comando Compagnia di Fiorenzuola d'Arda - Via Europa, 37 • Comando Stazione di Lugagnano Val d'Arda - Strada Provinciale 4 • Comando Stazione di Vernasca - Viale Rimembranze, 7 • Comando Stazione di Castell'Arquato - Via Salvo D'Acquisto, 1 • Comando Stazione di Cortemaggiore - Via G. Matteotti, 1 • Comando Stazione di Villanova sull'Arda - Via Rastelli, 7

118 / Sanità	<ul style="list-style-type: none">• Emergenza Territoriale 118 Piacenza – Via Anguissola, 5• Direzione Sanitaria Piacenza - Via Anguissola, 15• Pronto Soccorso Ospedale Civile di Piacenza - Via Cantone del Cristo• Pronto Soccorso presidio ospedaliero di Fiorenzuola d'Arda - Via Roma, 29• Centrale Operativa 118 Parma (Emilia Ovest) - Via del Taglio, 8 Parma
CARABINIERI FORESTALI	<ul style="list-style-type: none">• Comando Provinciale di Piacenza - Via Caccialupo, 2• Comando Stazione di Castell'Arquato - Via Salvo D'Acquisto, 1
Coordinamento di Volontariato di Protezione Civile di Piacenza	<ul style="list-style-type: none">• Sede di Strada Val Nure 11- Piacenza• Magazzino di Via Pennazzi 17 - Piacenza

Nelle pagine seguenti si riportano le fruibilità delle strutture operative in base ai 2 scenari di riferimento.

SCENARIO DI MASSIMA PORTATA DEGLI SCARICHI

TIPOLOGIA	STRUTTURA OPERATIVA FRUIBILE
CCS – Centro Coordinamento Soccorsi	<ul style="list-style-type: none"> • CCS - SOP Prefettura - UTG di Piacenza - Via San Giovanni, 17 Piacenza
COM – Centro Operativo Misto	<ul style="list-style-type: none"> • COM di Lugagnano Val d’Arda - Via Bersani, 27 • COM di Fiorenzuola d’Arda - Piazza San Giovanni, 2 • COM di Monticelli - Via Cavalieri di Vittorio Veneto
COC – Centro Operativo Comunale	<ul style="list-style-type: none"> • COC di Lugagnano Val d’Arda - c/o sede COM • COC di Castell'Arquato - Piazza Municipio, 3 • COC di Vernasca - Via Sidoli, 1 • COC di Fiorenzuola d’Arda - c/o sede COM • COC di Alseno - Piazza 25 Aprile, 1 • COC di Cortemaggiore - Piazza Patrioti, 8 • COC di Besenzone - Via Villa, 130 • COC di Villanova sull'Arda - Piazza G. Marocchi, 1
VIGILI DEL FUOCO	<ul style="list-style-type: none"> • Comando Provinciale di Piacenza – Strada Val Nure 9 • Distaccamento Permanente di Fiorenzuola d'Arda – Viale Prospero Verani, 16
CARABINIERI	<ul style="list-style-type: none"> • Comando Provinciale Carabinieri di Piacenza – Via Beverora, 54 • Comando Compagnia di Fiorenzuola d’Arda - Via Europa, 37 • Comando Stazione di Lugagnano Val d’Arda - Strada Provinciale 4 • Comando Stazione di Vernasca - Viale Rimembranze, 7 • Comando Stazione di Castell'Arquato -Via Salvo D'Acquisto, 1 • Comando Stazione di Cortemaggiore - Via G. Matteotti, 1 • Comando Stazione di Villanova sull’Arda - Via Rastelli, 7
118 / Sanità	<ul style="list-style-type: none"> • Emergenza Territoriale 118 Piacenza - Via Anguissola, 5 • Direzione Sanitaria Piacenza - Via Anguissola, 15 • Pronto Soccorso Ospedale Civile di Piacenza - Via Cantone del Cristo • Pronto Soccorso presidio ospedaliero di Fiorenzuola d'Arda - Via Roma, 29 • Centrale Operativa 118 Parma (Emilia Ovest) - Via del Taglio, 8 Parma

CARABINIERI FORESTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Comando Provinciale di Piacenza - Via Caccialupo, 2 • Comando Stazione di Castell'Arquato - Via Salvo D'Acquisto, 1
Coordinamento di Volontariato di Protezione Civile di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> • Sede di Strada Val Nure 11- Piacenza • Magazzino di Via Pennazzi 17 - Piacenza

SCENARIO DI IPOTETICO COLLASSO

TIPOLOGIA	STRUTTURA OPERATIVA FRUIBILE
CCS – Centro Coordinamento Soccorsi	CCS - SOP Prefettura - UTG di Piacenza - Via San Giovanni, 17 Piacenza
COM – Centro Operativo Misto	<ul style="list-style-type: none"> • COM di Lugagnano Val d'Arda - Via Bersani, 27 • COM di Monticelli - Via Cavalieri di Vittorio Veneto
COC – Centro Operativo Comunale	<ul style="list-style-type: none"> • COC di Lugagnano Val d'Arda - c/o sede COM • COC di Castell'Arquato - Piazza Municipio, 3 • COC di Vernasca - Via Sidoli, 1 • COC di Alseno - Piazza 25 Aprile, 1 • COC di Villanova sull'Arda - Piazza G. Marocchi, 1
VIGILI DEL FUOCO	<ul style="list-style-type: none"> • Comando Provinciale di Piacenza – Strada Val Nure 9
CARABINIERI	<ul style="list-style-type: none"> • Comando Provinciale Carabinieri di Piacenza – Via Beverora, 54 • Comando Stazione di Vernasca - Viale Rimembranze, 7 • Comando Stazione di Villanova sull'Arda - Via Rastelli, 7
118 / Sanità	<ul style="list-style-type: none"> • Emergenza Territoriale 118 Piacenza - Via Anguissola, 5 • Direzione Sanitaria Piacenza - Via Anguissola, 15 • Pronto Soccorso Ospedale Civile di Piacenza - Via Cantone del Cristo • Centrale Operativa 118 Parma (Emilia Ovest) - Via del Taglio, 8 Parma
CARABINIERI FORESTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Comando Provinciale di Piacenza - Via Caccialupo, 2
Coordinamento di Volontariato di Protezione Civile di Piacenza	<ul style="list-style-type: none"> • Sede di Strada Val Nure 11- Piacenza • Magazzino di Via Pennazzi 17 - Piacenza

FUNZIONI DI SUPPORTO (CCS)

COMPOSIZIONE CCS c/o Prefettura - UTG di Piacenza

FUNZIONE DI SUPPORTO		ENTE
F1	Tecnico-Scientifica	Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Piacenza (ARSTPC)
		AIPO
		Consorzio di Bonifica di Piacenza
		Provincia di Piacenza
	Pianificazione	Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Piacenza
F2	Soccorso Sanitario Urgente	Centrale Operativa 118 Parma
		Emergenza Territoriale 118 Piacenza
	Prevenzione sanitaria, profilassi sanitaria e veterinaria	AUSL di Piacenza - Dipartimento di sanità pubblica
	Coordinamento ospedali	AUSL di Piacenza - Presidio ospedaliero provinciale
F3	Mass-media e informazione	Agenzia STPC/Prefettura - UTG di Piacenza
F4	Volontariato	Coordinamento Provinciale del Volontariato di Piacenza
		ANPAS
		CRI
F5	Materiali e Mezzi	Agenzia STPC
F6	Trasporto, Circolazione e Viabilità	Provincia di Piacenza - Servizio Infrastrutture e LL.PP.
		ANAS
F7	Telecomunicazioni	Telecom S.p.A. Piacenza
F8	Servizi Essenziali	Azienda/e di gestione dei servizi pubblici relativamente al territorio coinvolto

F9	Censimento danni a persone e cose	Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Piacenza
		Agenzia STPC
F10	Strutture Operative S.a.R.	Questura di Piacenza
		Comando Provinciale dei Carabinieri di Piacenza
		Comando Provinciale Guardia di Finanza
		Sezione Polizia Stradale
F11	Enti Locali	Provincia di Piacenza
		Comuni interessati
F12	Materiali Pericolosi	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza
		AUSL di Piacenza - Dipartimento di sanità pubblica
		ARPAE - Sede di Piacenza
F13	Assistenza alla popolazione	Coordinamento Provinciale del Volontariato di Piacenza
		CRI
		ANPAS
F14	Pianificazione e Coordinamento Centri Operativi	Prefettura - UTG di Piacenza

Allegato 6. **Aree logistiche per l'emergenza**

Sono state individuate alcune aree logistiche anche nel Comune di Cadeo (Loc. Roveleto), esterno all'area interessata dalla Diga di Mignano, come aree a potenziale supporto della popolazione e del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

COC DI RIFERIMENTO	AREE LOGISTICHE
COC di Alseno	Aree di Ammassamento: Piazzale Conad di Via Emilia parmense, aree verdi e impianti sportivi di Via Manzoni Area di Accoglienza Scoperta: Campo Sportivo Comunale - Via Emilia Ovest Aree di Accoglienza Coperta: Palazzetto Sport - Via Cavour, scuola media di Via Dante Alighieri, 1 Aree di Attesa: Palazzetto dello Sport - Via C. Cavour, parcheggio di Via Giovanni XXIII - Loc. Lusuraasco
COC di Besenzone	Area di Ammassamento: Piazza della Repubblica Area di Accoglienza Scoperta: Campo da Calcio Parrocchiale - Via Villa, 59 Area di Accoglienza Coperta: Scuola elementare - Via Castello, 94 Area di Attesa: Piazza della Repubblica
COC di Castell'Arquato	Aree di Ammassamento: Aree adiacenti Loc. Martella di Via Provinciale della Val d'Arda, parcheggio n.3 di Via Pontenuovo Aree di Accoglienza Scoperta: Area prativa Parcheggio "Scartazzini" tra Via A. Scarpa e Via L. Illica, parcheggio n.3 di Via Pontenuovo, Piazzale del cimitero di Strada di Circonvallazione - Via Antonio Vassalli Area di Accoglienza Coperta: Palazzetto dello Sport di Castell'Arquato – Via C. Colla Aree di Attesa: Cortile scuola media - Via Pontenuovo, Distributore Q8 Loc. bivio San Lorenzo
COC di Cortemaggiore	Aree di Ammassamento: Piazza Maffeo da Como, parcheggi dell'area artigianale di Via Pirandello, parcheggi dell'area artigianale di Via Martiri Aree di Accoglienza Scoperta: Campo Sportivo - Via M. Boni Brighenti, Parcheggi Area artigianale Via Martiri delle Foibe Aree di Accoglienza Coperta: ONARMO - Via Brighenti, Scuola primaria "Pietro Gandolfi" di Via Torricella, 3 Area di Attesa: Piazza del Municipio
COC di Fiorenzuola d'Arda	Area di Ammassamento: Parcheggio "Cappuccini" - Via J.F. Kennedy Area di Accoglienza Scoperta: Zona Sportiva Sud - Via Barani Aree di Accoglienza Coperta: Edificio Scolastico - Viale Matteotti 62-64, palestra delle Scuola medie di Via San Bernardo da Chiarava Aree di Attesa: Piazza Mercatali 1 e 2 - Piazza Cavour lato ovest, Area verde San Protaso Loc. San Protaso

<p>COC di Lugagnano Val d'Arda</p>	<p>Area di Ammassamento: "Parcheggio Vanessa" - Via Piacenza Area di Accoglienza Scoperta: Piazza Casana Area di Accoglienza Coperta: Palazzetto - Via F. Turati, 1 Area di Attesa: Piazza Casana</p>
<p>COC di San Pietro in Cerro</p>	<p>Area di Ammassamento: Parcheggio dei servizi sportivi in Loc. Polignano - Via Caorsana Area di Accoglienza Scoperta: Area feste/Parco Comunale Barattieri – angolo Via Roma-Via Marconi Area di Accoglienza Coperta: Palazzo Barattieri e Scuola Elementare - Via Roma Area di Attesa: Piazza del Municipio</p>
<p>COC di Vernasca</p>	<p>Aree di Ammassamento: Parcheggio Capoluogo di Piazza Vittoria, Centro sportivo di Via Mazzoni Area di Accoglienza Scoperta: Campo Sportivo - Via Mazzoni Area di Accoglienza Coperta: Edificio Scolastico - Via Roma Area di Attesa: Piazza Vittoria</p>
<p>COC di Villanova</p>	<p>Area di Ammassamento: Piazza G. Marocchi, 1 ed area prospiciente Area di Accoglienza Scoperta: Campo Sportivo Soarza - Via XXV Aprile Aree di Accoglienza Coperta: Asilo Infantile "Caduti in Guerra" - Via Martiri Libertà, Ex-asilo nido "L. Picasso" e aree adiacenti - Via L. Picasso Ratto, 9 Aree di Attesa: Cortile Chiesa S. Agata, Piazzale Magazzino comunale - zona industriale, Cortile Scuola Materna "Asilo Caduti in Guerra" - Via Martiri della Libertà, 1</p>
<p>COC di Cadeo</p>	<p>Area di Ammassamento: Impianti sportivi e aree pavimentate di Via Liberazione Area di Accoglienza Scoperta: Impianti sportivi e aree pavimentate di Via Liberazione Area di Accoglienza Coperta: Tensostruttura centro sportivo di Via della Liberazione</p>

Nelle successive tabelle si riportano le sopraelencate aree logistiche di supporto fruibili nel caso si verificano i 2 scenari di riferimento:

SCENARIO DI MASSIMA PORTATA DEGLI SCARICHI

COC DI RIFERIMENTO	AREE LOGISTICHE FRUIBILI (in caso di massimo rilascio degli scarichi)
COC di Alseno	Area di Ammassamento: Piazzale Conad di Via Emilia parmense, aree verdi e impianti sportivi di Via Manzoni Area di Accoglienza Scoperta: Campo Sportivo Comunale - Via Emilia Ovest Area di Accoglienza Coperta: Palazzetto Sport - Via Cavour, scuola media di Via Dante Alighieri, 1 Area di Attesa: Palazzetto dello Sport - Via C. Cavour, parcheggio di Via Giovanni XXIII - Loc. Lusuraasco
COC di Besenzone	Area di Ammassamento: Piazza della Repubblica Area di Accoglienza Scoperta: Campo da Calcio Parrocchiale – Via Villa, 59 Area di Accoglienza Coperta: Scuola elementare – Via Castello, 94 Area di Attesa: Piazza della Repubblica
COC di Castell'Arquato	Area di Ammassamento: Aree adiacenti Loc. Martella di Via Provinciale della Val d'Arda, parcheggio n.3 di Via Pontenuovo Area di Accoglienza Scoperta: Campo sportivo – Via Campo Sportivo, Area prativa Parcheggio "Scartazzini" tra Via A. Scarpa e Via L. Illica, parcheggio n.3 di Via Pontenuovo, Piazzale del cimitero di Strada di Circonvallazione - Via Antonio Vassalli Area di Accoglienza Coperta: Palazzetto dello Sport di Castell'Arquato – Via C. Colla Area di Attesa: Cortile scuola media - Via Pontenuovo, Distributore Q8 Loc. bivio San Lorenzo
COC di Cortemaggiore	Area di Ammassamento: Piazza Maffeo da Como, parcheggi dell'area artigianale di Via Pirandello, parcheggi dell'area artigianale di Via Martiri Area di Accoglienza Scoperta: Parcheggi Area artigianale Via Martiri delle Foibe, Area di Accoglienza Coperta: Ex ONARMO - Via Brighenti Area di Attesa: Piazza del Municipio
COC di Fiorenzuola d'Arda	Area di Ammassamento: Parcheggio "Cappuccini" - Via J.F. Kennedy Area di Accoglienza Scoperta: Zona Sportiva Sud - Via Barani Area di Accoglienza Coperta: Edificio Scolastico - Viale Matteotti 62-64, palestra delle Scuole medie di Via San Bernardo da Chiarava Area di Attesa: Piazza Mercatali 1 e 2 – Piazza Cavour lato ovest, Area verde San Protaso Loc. San Protaso
COC di Lugagnano Val d'Arda	Area di Ammassamento: "Parcheggio Vanessa" - Via Piacenza Area di Accoglienza Scoperta: Piazza Casana Area di Accoglienza Coperta: Palazzetto - Via F. Turati, 1 Area di Attesa: Piazza Casana
COC di San Pietro in Cerro	Area di Ammassamento: Parcheggio dei servizi sportivi in Loc. Polignano – Via Caorsana

COC di Vernasca	<p>Area di Ammassamento: Parcheggio Capoluogo di Piazza Vittoria, Centro sportivo di Via Mazzoni</p> <p>Area di Accoglienza Scoperta: Campo Sportivo- Via Mazzoni</p> <p>Area di Accoglienza Coperta: Edificio Scolastico -Via Roma</p> <p>Area di Attesa: Piazza Vittoria</p>
COC di Villanova sull'Arda	<p>Area di Ammassamento: Piazza G. Marocchi, 1 ed area prospiciente</p> <p>Area di Accoglienza Scoperta: Campo Sportivo Soarza Via XXV Aprile</p> <p>Area di Accoglienza Coperta: Asilo Infantile "Caduti in Guerra" - Via Martiri Libertà, Ex-asilo nido L. Picasso e aree adiacenti - Via L. Picasso Ratto, 9</p> <p>Area di Attesa: Cortile Chiesa S. Agata, Piazzale Magazzino comunale – zona industriale, Cortile Scuola Materna "Asilo Caduti in Guerra" - Via Martiri della Libertà, 1</p>
COC di Cadeo	<p>Area di Ammassamento: Impianti sportivi e aree pavimentate di Via Liberazione</p> <p>Area di Accoglienza Scoperta: Impianti sportivi e aree pavimentate di Via Liberazione</p> <p>Area di Accoglienza Coperta: Tensostruttura centro sportivo di Via della Liberazione</p>

SCENARIO DI IPOTETICO COLLASSO

COC DI RIFERIMENTO	AREE LOGISTICHE FRUIBILI (in caso di collasso)
COC di Alseno	<p>Area di Ammassamento: Piazzale Conad di Via Emilia parmense, aree verdi e impianti sportivi di Via Manzoni</p> <p>Area di Accoglienza Scoperta: Campo Sportivo Comunale - Via Emilia Ovest</p> <p>Area di Accoglienza Coperta: Palazzetto Sport - Via Cavour, scuola media di Via Dante Alighieri, 1</p> <p>Area di Attesa: Palazzetto dello Sport - Via C. Cavour</p>
COC di Besenzone	- nessuna area
COC di Castell'Arquato	<p>Area di Ammassamento: Aree adiacenti Loc. Martella di Via Provinciale della Val d'Arda, parcheggio n.3 di Via Pontenuovo</p> <p>Area di Accoglienza Scoperta: Campo sportivo – Via Campo Sportivo, Area prativa Parcheggio "Scartazzini" tra Via A. Scarpa e Via L. Illica, parcheggio n.3 di Via Pontenuovo, Piazzale del cimitero di Strada di Circonvallazione - Via Antonio Vassalli</p> <p>Area di Accoglienza Coperta: -</p> <p>Area di Attesa: Distributore Q8 Loc. bivio San Lorenzo</p>
COC di Cortemaggiore	<p>Area di Ammassamento: Piazza Maffeo da Como, parcheggi dell'area artigianale di Via Pirandello, parcheggi dell'area artigianale di Via Martiri</p>
COC di Fiorenzuola d'Arda	<p>Area di Attesa: Area verde San Protaso Loc. San Protaso</p>

COC di Lugagnano Val d'Arda	Area di Accoglienza Scoperta: Piazza Casana Area di Accoglienza Coperta: Palazzetto - Via F. Turati, 1 Area di Attesa: Piazza Casana
COC di San Pietro in Cerro	Area di Ammassamento: Parcheggio dei servizi sportivi in Loc. Polignano – Via Caorsana
COC di Vernasca	Area di Ammassamento: Parcheggio Capoluogo di Piazza Vittoria, Centro sportivo di Via Mazzoni Area di Accoglienza Scoperta: Campo Sportivo- Via Mazzoni Area di Accoglienza Coperta: Edificio Scolastico -Via Roma Area di Attesa: Piazza Vittoria
COC di Villanova sull'Arda	Area di Ammassamento: Piazza G. Marocchi, 1 ed area prospiciente Area di Accoglienza Scoperta: Campo Sportivo Soarza Via XXV Aprile Area di Accoglienza Coperta: Asilo Infantile "Caduti in Guerra" - Via Martiri Libertà, Ex-asilo nido L. Picasso e aree adiacenti - Via L. Picasso Ratto, 9 Area di Attesa: Cortile Scuola Materna "Asilo Caduti in Guerra" - Via Martiri della Libertà, 1
COC di Cadeo	Area di Ammassamento: Impianti sportivi e aree pavimentate di Via Liberazione Area di Accoglienza Scoperta: Impianti sportivi e aree pavimentate di Via Liberazione Area di Accoglienza Coperta: Tensostruttura centro sportivo di Via della Liberazione

**Allegato 7.
 Materiali e mezzi**

TIPOLOGIA	MEZZI DISPONIBILI	DETENTORE
Mezzi Fuoristrada	2 Land Rover Defender 130 2 Land-Rover-Defender 110 1 Land Rover Defender 90 1 Land-Rover 110 (Rnre-Cer-Pc)	Coordinamento Volontariato Protezione Civile di Piacenza
Autocarri	1 Autocarri Cassonati ...Lancia ACL75 1 Camion Gru cassonato Scania 1 Autocarro 6 posti cassonato Mercedes Sprint 2 Autocarri Pulmini 9 posti Mercedes Sprint 1 Autocarro promiscuo 5 posti Fiat Doblo 1 Cassonato 5 posti Mitsubishi L200 (Omega) 1 Pulmino Ford Transit (Lupi) 1 Pulmino furgonato 3 posti Iveco (Sommozzatori) 1 Roulote Knaus (Rnre-Cer Pc) 2 Rimorchio stradale (Ellebi-Sarmato) (PimaP606Rner per telecomunicazioni) 7 Rimorchi stradali 1 Rimorchio stradale trasporto barca piatta 1 Rimorchio stradale trasporto Cucina 1 Rimorchio stradale trasporto motopompa Viesse 1 Rimorchio stradale trasporto Torre faro Effeti	Coordinamento Volontariato Protezione Civile di Piacenza
Motopompe	8 Motopompe 4 Elettropompe 2 Motopompe fango 3 Motopompa galleggiante	Coordinamento Volontariato Protezione Civile di Piacenza
Generatori/ Torri faro	5 Gruppo elettrogeno 4 Torre faro	Coordinamento Volontariato Protezione Civile di Piacenza
Moduli specialistici	2 modulo bagno 1 modulo docce 2 Container per magazzinaggio 2 Container per stoccaggio 2 Container per materiale cucina 1 Container con 50 letti con effetti elettrici	Coordinamento Volontariato Protezione Civile di Piacenza

	1 modulo ufficio 1 cucina mobile 1 modulo carrellato PMA 1 Tensostruttura per Mensa	
Carrelli appendice	1Roulote Knaus (Rnre-Cer Pc) 2 Rimorchio stradale (Ellebi-Sarmato) (PimaP606Rner cer) 7 Rimorchi stradali 1 Rimorchio stradale trasporto barca piatta 1 Rimorchio stradale trasporto Cucina 1 Rimorchio stradale trasporto motopompa Viesse 1 Rimorchio stradale trasporto Torre faro Effeti	Coordinamento Volontariato Protezione Civile di Piacenza
Tende	1 Tenda Mensa 2 tende gonfiabili posti xx	Coordinamento Volontariato Protezione Civile di Piacenza
Imbarcazioni	Imbarcazione Piatta (Aluma 6 special)	Coordinamento Volontariato Protezione Civile di Piacenza
Insacatrice	1 Tramoggia insacatrice	Coordinamento Volontariato Protezione Civile di Piacenza

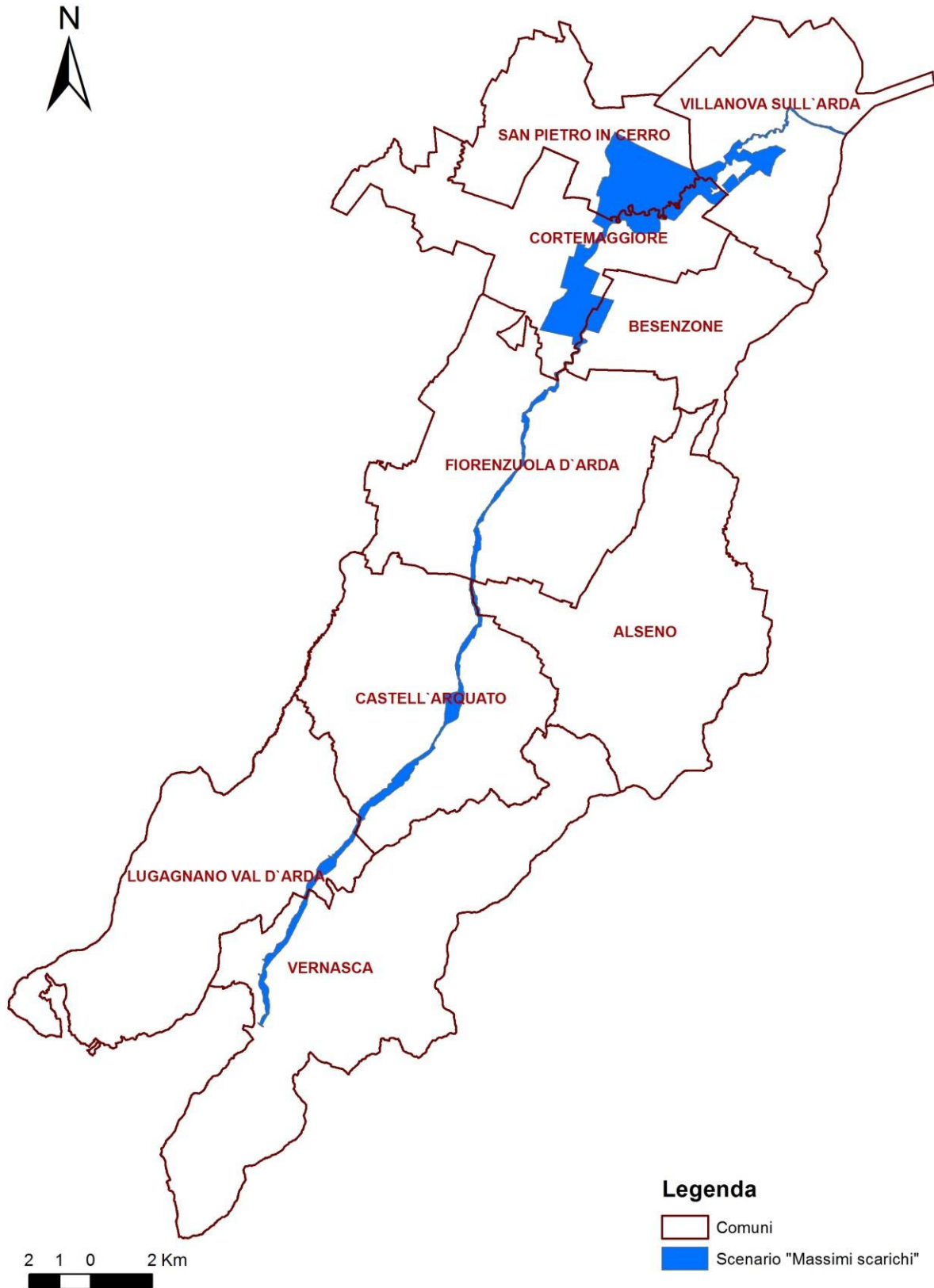
**Allegato 8.
 Cartografia**

Tabella riepilogativa delle cartografie allegata

CARTA	COMUNI	SCALA	FORMATO STAMPA	ELEMENTI RAPPRESENTATI
Area di piano e scenario di massima portata degli scarichi	Tutti	1:200.000	A4	Limiti comunali e scenario di esondazione
Area di piano e scenario di ipotetico collasso	Tutti	1:200.000	A4	Limiti comunali e scenario di esondazione
Comuni del COM di Lugagnano Val D'Arda*	Vernasca, Lugagnano Val d'Arda, Castell'Arquato	1:25.000	A0	Tutti gli elementi di cui al paragrafo 3.6
Comuni del COM di Fiorenzuola d'Arda*	Fiorenzuola d'Arda, Alseno	1:25.000	A0	Tutti gli elementi di cui al paragrafo 3.6
Comuni del COM di Monticelli d'Ongina*	Cortemaggiore, Besenzone, San Pietro in Cerro, Villanova d'Arda	1:25.000	A0	Tutti gli elementi di cui al paragrafo 3.6
Generale	Tutti	1:50.000	A0	Tutti gli elementi di cui al paragrafo 3.6, escluse le scuole
Strutture operative con sede a Piacenza	Piacenza	1:20.000	A4	CCS-Prefettura UTG di Piacenza, sede del Coordinamento provinciale del Volontariato di PC

* limitatamente a quelli interessati dalla Diga di Mignano

SCENARIO DI MASSIMA PORTATA DEGLI SCARICHI



SCENARIO DI IPOTETICO COLLASSO

